

SFIDA PRE PHONO: LEHMANN AUDIO SILVER CUBE E SUTHERLAND PH3D

MICROLUSSO?
ECCOLO QUI!
Indiana Line Musa 505

SUONO

STEREO HI-FI LA PIÙ AUTOREVOLE RIVISTA AUDIO • POSTE ITALIANE SPA SPED. ABB. POST. D.L. 353/2003 (CONV. IN L. 27/02/2004 N. 46) ART. 1, COMMA 1, ROMA AUT. N. 140 DEL 2007 • ANNO XXXIX • N. 434 • NOVEMBRE 2009 • MENSILE • €5,50

GLI EROI SCONOSCIUTI DI WOODSTOCK

Ang Lee li racconta in un film

COMMISTIONI E INCONTRI:

Enrico Pieranunzi e Danilo Rea vanno sul classico

Federica Fornabaio e Nicola Sani, paralleli impossibili



PERFETTO, SENZA IL "QUASI"

Amplificatore integrato
Moon i3.3 DPX

UN CAVALLO DI RAZZA DIFFICILE DA DOMARE

Diffusori
Klipsch La Scala



10 ANNI DI ESPERIENZA IN 3:
UN PESO O UNA RISORSA?

Il valore del fattore di concretezza

LETTORE DIGITALE

Advance Acoustic MCD 200

di Stefano Giannini

Non è il primo prodotto che SUONO valuta relativamente al brand Advance Acoustic e ogni volta l'analisi di tali prodotti ha suscitato interessanti riflessioni, la prima delle quali non può che essere la seguente: l'essenzialità del progetto ed i bassi costi di produzione si riflettono consistentemente sul prezzo finale dell'oggetto offrendo ad un pubblico attento più di qualche spunto per una sana considerazione di acquisto. Vediamo allora più da vicino alcune caratteristiche tecniche e strutturali del prodotto oggetto di questa prova. Non si può sicuramente dire che l'MCD 200 sia un lettore di peso; i suoi scarsi cinque chilogrammi riescono a giustificare una fisicità onesta senza particolari stratagemmi o cure massificanti. Le attenzioni del costruttore sono state rivolte più a questioni di carattere classico ed assoluto, piuttosto che a dettagli o stravaganze su cui l'incidenza economica sarebbe stata inevitabilmente drammatica. Così facendo non si incontrano particolari schermature o strutture particolarmente dimensionate, irrigidite o stravagantemente trattate. Come contraltare alla mancanza di particolari stratagemmi, vanno citate le attenzioni avute dalla casa nell'utilizzo di una meccanica in posizione centrale che meglio si bilancia strutturalmente rispetto a tutto l'insieme e l'utilizzo di smorzatori posti alla base di appoggio della meccanica stessa finalizzati ad eliminare quella quantità di vibrazioni critiche per una valida lettura.

Altro interessante aspetto può essere rintracciato nell'ingegnerizzazione interna del lettore, dove prendono posto oltre alla meccanica centrale altre tre schede con i seguenti compiti, sezione di alimentazione, stadio di uscita, unità di conversione dove è montato il chip responsabile delle prestazioni sonore. Il cablaggio interno, abbastanza contenuto, non offre particolari spunti di riflessione o di preoccupazione. Per quanto riguarda la sezione di alimentazione possiamo solo affermare che è dimensionata per le caratteristiche di richiesta elettrica di quanto allocato.

Il resto della componentistica è di livello economico in linea con il profilo generale del prodotto. Per essere una macchina digitale di ultima generazione, sebbene economica, l'MCD 200 non fa sicuramente gridare al miracolo tecnologico e l'utilizzo di tale sorgente mi ha portato immediatamente al cospetto di un punto evidentemente critico su cui non riesco molto a transigere e quindi sento l'obbligo di dichiararlo subito: la mec-

canica di derivazione informatica non ha il dono della totale silenziosità! Non posso affermare con certezza che questa rumorosità possa tradursi in un fastidio uguale per tutti, però immagino che in ambienti di piccole dimensioni, durante ascolti a basso volume, questo rumorino possa risultare sicuramente spiacevole anche perché non si riesce a trascurarlo. Potrebbe però essere espressione di un neo operativo del lettore in prova e che più che essere una caratteristica negativa trattasi di un vero e proprio difetto da risolvere presso specifico laboratorio tecnico di assistenza dato che il lettore ha comunque molti accorgimenti di stampo audiofilo che non avrebbero altrimenti molto senso. Le uscite digitali coassiale e ottica sono l'espressione di una notevole considerazione sulla buona propensione operativa della meccanica, al punto tale da immaginarla integrata con un convertitore esterno.

Gradevole il display che colpisce per il suo colore blu ed interessante, sempre in chiave audiofila, la possibilità di spegnere il display per non inficiare le prestazioni elettriche del sistema. Per quanto riguarda il resto del confezionamento tutto nella norma, ovvero telecomando completo, istruzioni in francese ed inglese essenziali (non in italiano, per quello che comunque possono servire). Insomma un progetto industriale fortemente massimizzato verso l'economia di scala finalizzato ad ottenere un prodotto valido ed ancora vincente

Advance Acoustic punta a sfruttare i principi assoluti della produzione industriale planetaria di larga scala che vede nella Repubblica Popolare Cinese il principale attore operativo.

E per il lettore CD ecco un'altra chance...

in una condizione di mercato sempre più agguerrita ed affaticata da scarse disponibilità economiche dell'utenza media. Una macchina economica ma ricca di dotazioni che se valutata in relazione al suo prezzo di listino non può che portarti sulla necessità assoluta di un ascolto per capire sicuramente meglio se e come utilizzarla. L'abbiamo ascoltata integrandola in impianti economici ed in impianti importanti molto crudeli sul piano della rivelazione sonora con cui sono emersi inequivocabilmente sia i pregi che i difetti. La sessione di ascolto, spesa nel periodo di circa 20 giorni, ha visto il piccolo MCD 200 stressato non poco a riprodurre generi musicali più diversi e nel grande gioco dell'ascolto, ad essere integrato in impianti dalla sostanza musicale più diversa.

Guardare peraltro l'MCD 200 con l'occhio estremamente critico di chi cerca l'ascolto rigoroso e dall'impronta fortemente audiofila, significa commettere un errore di base, significa sparare alle mosche con il cannone!





STEFANO GIANNINI

Piacevole in senso assoluto, molto interessante valutandone la sostanza in relazione al prezzo di acquisto. Non ha propensioni puramente audiophile e non fa sinceramente gridare al miracolo;

nonostante tutto a me non è dispiaciuto perché comunque propone ingredienti di buona fluidità, di impostazione sana della riproduzione sonora e può essere un valido player per entrare in impianti onnivori su cui quotidianamente vengono fatti girare i dischi più diversi. Oggettivamente parlando, quante volte ci poniamo ad ascoltare andando a ricercare gli aspetti più esoterici dell'incisione e quante inve-

ce utilizziamo l'impianto come puro oggetto di compagnia e/o di intrattenimento domestico? Bene, in queste ultime casistiche siamo anche molto più ben disposti ad accettare come unico parametro qualitativo la fluidità di emissione ed una generica piacevolezza generale; queste sono proprio quelle condizioni in cui il piccolo MCD 200 trova spazio e credibilità operativa. Perché scomodare sistemi importanti se stiamo cucinando o organizzando le questioni domestiche? Durante una cenetta gustata con un filo di musica di sottofondo è importante scomodare il CD player da mille e una notte? Direi che ci si può accontentare anche di far suonare una seconda sorgente, meno impegnativa ma di valida dignità sonora; e lì la scelta potrebbe essere quasi obbligata.



AGOSTINO BISTARELLI

In una fascia abbastanza uniforme per prestazioni e scelte tecniche, tutto si gioca sulle qualità sonore. L'apparecchio ha sonorità aperte e gradevoli: gli ingredienti importanti ci sono tutti

anche se emergono talune incertezze. Con pragmatismo possiamo dire che l'estensione in frequenza è buona ma lascia a desiderare nella zona dello spettro più basso dove leggibilità, modulazione e presenza sono insufficienti. Ritengo invece molto gradevole la zona del medio alto dove le voci femminili emergono con freschezza e realismo. Questa valida apertura tende invece ad alleggerire trop-

po le voci maschili che seppur riconoscibili perdono quei dettagli e quella personalità in basso che ne contraddistinguono i passaggi più drammatici. Per intenderci il grande De André è riconoscibile e piacevole all'ascolto ma non è sicuramente da pelle d'oca perché quella ruvidezza e profondità "nicotinica" della sua voce, semplicemente non c'è.

Il meglio di sé, questo lettore lo offre comunque nei programmi pop, moderni, che scivolano con facilità. Incisioni queste che nella stragrande maggioranza dei casi non ti impongono alcuna attenzione scenica, né tanto meno ti spingono a ricercare chissà quale fedeltà nelle zone più basse dello spettro sonoro.

CARATTERISTICHE DICHIARATE

Prezzo: € 370,00

Dimesioni: 44 x 11 x 43cm (lxaxp)

Peso: 4.9 Kg

Distributore: MPI

Via De Amicis, 10-12 - 20010 Cornaredo (MI)

Tel.02-9361101 - Fax 02-93562336

www.mpielectronic.com

Formati compatibili: CD, CD-R, MP3 **Sistema di conversione audio D/A:** 24 bit - 192 kHz **Risposta in frequenza (Hz):** 10 - 45.000 THD (%): 0.1 **Separazione canali (dB):** 80 **Uscite analogiche RCA (V/Ohm):** 0 - 1.8 V **Uscite Digitali:** coassiale.

FINO A 700,00 EURO

COSTRUZIONE ■■■■■■

AL BANCO DI MISURA ■■■■■■

VERSATILITÀ ■■■■■■

ASCOLTO ■■■■■■

FATT. DI CONCRETEZZA ■■■■■■

QUALITÀ/PREZZO ■■■■■■

NOTE E LEGENDA I voti sono espressi sulla base di un criterio qualitativo relativo al parametro **qualità/prezzo** determinato in relazione alla classe di appartenenza dell'apparecchio. Il **fattore di concretezza** è un parametro, frutto dalla nostra esperienza, che racchiude il valore nel tempo e l'affidabilità del prodotto, del marchio e del distributore.

L'ASCOLTO

■ RIPROPOSIZIONE DELLA GAMMA DI FREQUENZE

Messa da parte la zona delle frequenze più gravi, vero punto critico del lettore, questi offre una buona amalgama tra le varie frequenze. Non particolarmente effervescente ha sonorità che cercano di strizzare l'occhio ad un sound amabile fatto di equilibrio e sana mediocrità piuttosto che di frizzi e lazzi o giochi ad effetto pirotecnico. Non affatica molto e sa far scorrere la musica senza velleità da purista: è una sorta di intrattenitore gradevole.

■ CAPACITÀ DINAMICA

La capacità dinamica non è esaltante soprattutto nello spettro audio delle frequenze più basse dove il piccolo non riesce a districare perfettamente tutte le trame sonore. Molto meglio il comportamento nella zona del medio alto dove una dinamica sufficiente riesce a dare veridicità alla riproduzione delle sezioni vocali. Più che sul piano della macrodinamica l'MCD 200 opera meglio in regime di sonorità "tranquille" con limitate concentrazioni di strumenti. Insomma meglio i piccoli gruppi che l'orchestra.

■ RICOSTRUZIONE DELLO STAGE SONORO

La ricostruzione dello stage sonoro è credibile nel posizionamento e nella messa a fuoco delle voci che risultano, quando reso possibile dalle incisioni, ben al centro della scena e con buona massa. Fin quando il numero degli strumenti rimane sostanzialmente limitato si apprezza anche il senso di distribuzione in orizzontale della scena sonora sempre però accompagnata da una limitata ma credibile profondità. Quando invece il panorama diviene più ricco ed affollato la scena ne soffre in termini di pura aggregazione. In tal caso si deve apprezzare più il senso della musicalità generale piuttosto che la capacità di rigenerare strutture virtuali.

■ RICOSTRUZIONE DELLE ARMONICHE ED EQUILIBRIO TONALE

L'equilibrio generale è buono, i toni vengono riproposti con una tendenza ad alleggerirne il peso, cosa che in un alcuni passaggi si tramuta in delicatezza ed in altri in pura perdita di corpo. Questa estrema condizione di contrasto che si viene a creare è l'elemento di cui ci si può innamorare oppure spingere a trovare ben altri lidi sonori.

IN SINTESI

Chi è l'utente destinatario dell'MCD 200? L'apparecchio va bene per chi necessita di un lettore economico, di buona impostazione sonora, la cui caratteristica di maggior rilievo è la buona predisposizione in gamma media fatta di colori chiari e delineati a cui si aggiunge un medio basso sufficientemente nerboruto che decade su di una gamma bassa più psicologica che reale. Mettendo da parte gli ascolti assoluti ed i principi dell'audiofilo più

intransigente che hanno poco senso per apparecchi di questa classe, il piccolo MCD 200 può essere considerato come un buon acquisto su impianti che nascono per non essere sacrificati al mondo audiophile ma celebrati come puri consumatori onnivori di musica dal puro valore dell'intrattenimento. In questo, l'Advance Acoustic si esalta sfoderando sonorità molto gradevoli ad un prezzo da discount. Chiunque può aggirarsi in Internet per verificarne il prezzo di listino e il poten-

ziale prezzo di acquisto.

Qualsiasi aspetto puramente tecnico non può che essere valutato in relazione al posizionamento economico dell'oggetto. La fascia economica in cui ci andiamo a collocare è, nella consapevolezza di tutti, area in cui si ragiona in termini di compromesso ed in questo possiamo affermare che Advance Acoustic ha proposto, o meglio sta proponendo, una linea di pensiero a mio avviso interessante offrendo prodotti che strizzano l'occhio al percorso

audiophile su alcuni parametri, ne sacrificano consapevolmente altri, ma nella sommatoria finale permette di avere un prodotto comunque godibile. Onnivoro nella capacità di leggere le varie sfaccettature del supporto CD, non sacrificiamolo sull'altare del purismo sonoro, valutiamolo per quello che con poco meno di 400 euro di listino il piccolino riesce a dare: siamo veramente a livelli estremamente competitivi per poter allietare con buona musica il salotto di casa.